

FONDAZIONE ALTE VIE

Per lo studio, la promozione e la sperimentazione itineraria dei valori del paesaggio .

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Sede legale -Via Domenico Fiasella n.10/13-16123 Genova

tel. 0104075300- cell. 3331650324 e mail fondazionealtevie@gmail.com

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEGLI ULTIMI ANNI **E SU QUELLA CHE SI INTENDE SVOLGERE**

Attività svolta prima della costituzione ufficiale

La Fondazione Alte Vie, costituita ufficialmente il 22 Febbraio del 2013 presso il Notaio Dott. Paolo Mariotti di Genova con Atto Costitutivo e Statuto di cui al Repertorio N.41506 e Raccolta N.4347, è stata registrata all'Agenzia delle Entrate di Genova il giorno 15/3/2013 con il N.3926 Serie IT. In via informale e sotto la diretta responsabilità del Fondatore Prof. Paolo Stringa ha già svolto durante gli anni 2011, 2012 e 2013 attività significative connesse al suo ruolo nel campo della ricerca scientifica di interesse paesistico e ambientale.

Queste attività sono documentate nelle due seguenti pubblicazioni allegate alla presente relazione di cui risultano, quindi, parte integrante:

-1-**"ALTE VIE. Formazione e ricerche di confine"** Edizioni De Ferrari-ISBN 9788864053325-Genova- Dicembre 2011

-2-**"Itinerari nel paesaggio immaginato" Primo quaderno della nuova Collana di Studi e Ricerche della Fondazione Alte Vie-SAGEP Editori-ISBN 9788863732139-Genova -Dicembre 2012**

Il primo volume evidenzia il percorso accademico e scientifico che ha portato il fondatore a delineare, negli ultimi anni della sua attività universitaria, i principali ruoli e gli scopi fondamentali della Fondazione Alte Vie. La pubblicazione contiene, infatti, le schede sintetiche dei progetti, nazionali ed internazionali, di ricerca che si identificano nel tema centrale dell'ambiente antropico.

Nel secondo volume gli aspetti umani del paesaggio sono analizzati nelle loro specifiche valenze collegate alla sicurezza, alla vivibilità e alla tutela della salute, materiale e psicologica,

della nostra società contemporanea. Il testo immagina di proiettare nel futuro queste ineludibili esigenze rendendo ben chiari al lettore le finalità e gli obiettivi di “utilità sociale” della Fondazione.

Attività svolta nel 2014

L'anno 2014 corrisponde all'avvenuta ufficializzazione della sua costituzione e all'avvio delle prime attività istituzionali finalizzate a garantirne i requisiti minimi di funzionamento anche attraverso la concessione in uso da parte del Comune di Genova della nuova sede scientifica di Via Jenner 32c ad Albaro. L'iniziativa più importante di interesse ambientale, culturale e didattico corrisponde allo sviluppo dei programmi di lavoro concordati con l'Associazione dei Comuni dell' Oltregiogo Ligure nell'ambito del progetto “Tracce Liguri tra Oltregiogo e Oltremare”. Testimoniano questo impegno di gestione della Fondazione Alte Vie le due pubblicazioni, presenti in PDF nel sito ufficiale della Fondazione e qui richiamate come allegati vd. www.fondazionealtevie.altervista.org , relative ai volumi terzo e quarto della “Collana di studi e ricerche della Fondazione Alte Vie” editi, appunto, nel corso dell'anno 2014.

Durante il 2014 sono state, inoltre, svolte diverse missioni di studio e di ricerca in oltremare sempre documentate nel quarto volume della collana sopracitata. Ci si riferisce, in particolare, alla missione in Corsica del mese di Aprile, a quella in Turchia del mese di Maggio e , infine, a quella in Marocco del mese di Agosto. Hanno partecipato a queste missioni autofinanziate molti componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Scientifico e Tecnico così come costituiti a fine anno nella versione ampliata e aggiornata depositata in Regione Liguria.

Continuando la tradizione di animazione delle sedi decentrate anche nel 2014 la Fondazione è stata presente con attività formative e di ricerca presso Casa Girardenghi nel Centro Storico di Peagna nel Comune di Ceriale e, precisamente, durante due cicli quindicinali di lavoro svolti nei mesi di Marzo e di Settembre. In questi due stage residenziali sono state esposti al pubblico i materiali delle mostre relative alle attività della Summer School e al progetto Unesco per la candidatura nel Patrimonio dell'Umanità delle principali localizzazioni storiche di tradizione genovese tra Oltregiogo e Oltremare.

Nello schema seguente sono sintetizzate, in ordine cronologico, le principali iniziative di gestione della Fondazione presentate nelle righe precedenti:

-8 Febbraio -10 Marzo-Stage residenziale a Casa Giradenghi nel Centro Storico di Peagna a Ceriale.

-13-20 Aprile-Missione di ricognizione ambientale e di ricerca scientifica in Corsica.

-28 Aprile -15 Maggio-Missione di ricognizione ambientale e di ricerca scientifica in Turchia con partecipazione al Convegno Internazionale di Kure nella Regione di Kastamonu organizzato dalle Università di Istanbul e di Ankara

-3 Giugno-7 Giugno-Summer School e Workshop residenziale in Oltregiogo

-3 Luglio-Valutazione finale dei lavori della Summer School e del Workshop “Tracce Liguri tra Oltregiogo e Oltremare” al Dipartimento D.S.A dell' Università di Genova

-31 Luglio-8 Agosto-Missione di ricognizione ambientale e di ricerca scientifica in Marocco sulle tracce delle direttrici carovaniere del commercio medievale genovese in Africa .

-13 Settembre -Convegno internazionale e mostra documentaria al Forte di Gavi sul tema “Tracce Liguri tra Oltregiogo e Oltremare-Infrastrutture e insediamenti”

-22 Settembre-6 Ottobre-Stage residenziale a Casa Girardenghi nel Centro Storico di Peagna a Ceriale.

-10 Dicembre-Riunione del CDA della Fondazione finalizzata all'ampliamento dei suoi componenti, da Tre a Cinque, e alla costituzione, a termini di statuto, del suo Comitato Scientifico affiancato da un Comitato Tecnico di Gestione.

ALLEGATI INFORMATIZZATI RICHIAMATI DAL SITO UFFICIALE DELLA FONDAZIONE www.fondazionealtevie.altervista.org SEZIONE “EVENTI” CHE DESCRIVONO NEL DETTAGLIO, IN VERSIONE INTEGRALE PDF, LE INIZIATIVE SOPRAELENATE “**Tracce liguri tra oltregiogo e oltremare**” volumi III° e IV° della Collana di Studi e ricerche della Fondazione Alte Vie-- Edizioni De Ferrari- ISBN 978-88-64056289- 055183-0554111 Genova 2014

Attività svolta nel 2015

Durante l'anno 2015 sono state consolidate le prime attività istituzionali avviate nel 2014 e finalizzate a garantirne i requisiti minimi di funzionamento della nuova sede scientifica di Via Jenner 32c ad Albaro.

L'iniziativa più importante di interesse scientifico, ambientale, culturale e didattico corrisponde alla conclusione della prima fase dei programmi di lavoro concordati con

l'Associazione dei Comuni dell' Oltregiogo Ligure nell'ambito del progetto “Tracce Liguri tra Oltregiogo e Oltremare”. Testimoniano questo impegno di gestione della Fondazione Alte Vie il Convegno internazionale svolto nel mese di Ottobre del 2015 nella prestigiosa sede della chiesa millenaria di San Remigio a Parodi Ligure.

La pubblicazione degli Atti del Convegno 2014 e l'uscita del V volume a testimonianza delle attività didattiche già svolte nel progetto Tracce, sono inseriti in PDF nel sito ufficiale della Fondazione e rappresentano i nuovi titoli del 2015 della sua “Collana di studi e ricerche”.

Dall’inizio del 2015 la Fondazione Alte Vie svolge attività di promozione e di ricerca in Portogallo, coordinate dalla presenza sul campo di Fabiana Stringa, esperta nelle componenti biologiche della qualità urbana e membro del suo Consiglio di Amministrazione . Le attività già avviate si concentrano, in particolare, sulla città di Oporto, insediamento storico con notevoli similitudini all'area metropolitana di Genova e, a partire dal 1996, dichiarato anch'esso patrimonio dell’umanità.

Oltre alle caratteristiche in comune sopra citate, le due città affrontano identiche problematiche di gestione della qualità dell'ambiente costruito con specifico riferimento alla mobilità, allo sport per i diversamente abili, alle barriere architettoniche e alla gestione della fauna e della flora urbana.

In questa logica operativa la Fondazione ha iniziato a collaborare con la Sede Provinciale del Comitato Italiano Paralimpico presieduta dal Prof. Gaetano Cuozzo e con l’Istituto Nazionale Flora e Fauna Urbana – INFFU fondato e diretto dal prof. Paolo Albonetti. Gli obiettivi principali di queste nuove collaborazioni di interesse internazionale consistono nella promozione di tutte le tipologie di studi sulla qualità del paesaggio umano in città.

L’approccio interdisciplinare alle tematiche qualitative della vita all’interno degli insediamenti umani rappresenta, per tutti, una necessità ineludibile ed un percorso di lavoro mai abbastanza seguito.

Un primo risultato da raggiungere è costituito dalla sperimentazione su pochi casi esemplari europei di nuove realtà operative di ampio contenuto e di forte valenza sul piano economico e sociale. Questo avvio sperimentale sarà mirato ad ottenere un maggiore coinvolgimento degli Enti Locali e, quindi, un più facile accesso a risorse fino ad oggi rese scarsamente disponibili.

Durante il 2015 sono state, inoltre, svolte diverse missioni di studio e di ricerca nelle aree metropolitane europee nord occidentali finalizzate ad approfondire un nuovo tema di studio sulla “Qualità Urbana” in corso di definizione. Ci si riferisce, in particolare, a missioni in Germania, nella Repubblica Ceca, in Danimarca, Svezia e Norvegia.

Continuando la tradizione di animazione delle sedi decentrate anche nel 2015 la Fondazione è stata presente con attività formative e di ricerca presso Casa Girardenghi nel Centro Storico di Peagna nel Comune di Ceriale e, precisamente, durante due cicli quindicinali di lavoro svolti nei mesi di Marzo e di Settembre.

Il giorno 11 Ottobre 2015 la Fondazione ha partecipato con due suoi stands alla manifestazione “ApriAmo” Corso Italia a Genova organizzata dal Municipio Medio Levante.

Nel mese di Dicembre si prevede di partecipare alle iniziative promosse dal Municipio della Bassa Valbisagno del Comune di Genova per l'animazione degli spazi recuperati nell'ex mercato ortofrutticolo di Corso Sardegna-

Attività che si intendono svolgere nei prossimi anni

Le attività che si intendono svolgere nei prossimi anni, così come indicato nello Statuto, saranno esclusivamente dedicate a finalità di solidarietà sociale nel settore dell' Alta Formazione e della Ricerca Scientifica.

Una significativa priorità sarà attribuita al miglioramento delle disponibilità di studio e di consultazione del suo patrimonio di tesi, di studi, di ricerche e di pubblicazioni così come indicate nella relazione che identifica il suo stato patrimoniale. Negli allegati della voce Patrimonio sono state indicate, in particolare, le documentazioni di base che si prevede di informatizzare nel prossimo biennio portando i cataloghi alla disposizione di tutti gli interessati nel suo sito, in corso di completamento, www.fondazionealtevie.altervista.org.

Gli scopi esclusivi di particolare interesse sociale della Fondazione, riguarderanno azioni progettate ed eseguite direttamente ovvero affidate ad università, enti di ricerca ed altre fondazioni che la svolgeranno, negli ambiti e secondo modalità definite dall'apposito regolamento di cui al DPR n. 135/2003, e nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e

pericolosi di cui all'art. 7 del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22.

Nell'ambito di tali settori la Fondazione promuoverà e sperimenterà, anche in forme e con modalità innovative, i valori universali del paesaggio costruito. Queste finalità si esplicheranno, in particolare, con l'attivazione di iniziative concrete in tutti i campi della ricerca scientifica che si riferiscono, ai metodi e ai sistemi finalizzati ad aumentare la sicurezza e la vivibilità dell'ambiente a tutela della salute pubblica.

Per il perseguimento di questi scopi, la Fondazione svilupperà nei prossimi anni attività di divulgazione per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente presso il grande pubblico, azioni di sensibilizzazione nei confronti delle Istituzioni e di enti pubblici e privati, operazioni di salvaguardia attiva di ecosistemi antropici minacciati e progetti di ricerca scientifica applicata in collaborazione con l'Università degli Studi per il tramite dei Dipartimenti competenti, e gli altri Istituti specializzati.

La Fondazione contribuirà, inoltre, allo sviluppo della conoscenza tecnica, scientifica, e culturale di quegli aspetti del paesaggio di utilità sociale anche attraverso strumenti specifici quali: l'attivazione di presidi territoriali di studio e di ricerca identificabili con le sue specifiche sedi operative, lo scambio di esperienze ad ogni livello, la ricerca teorica e la sperimentazione sul campo delle sue più concrete ricadute.

Sempre riprendendo dal repertorio delle attività elencate nello Statuto la Fondazione prevede di attivare nei prossimi anni le seguenti ulteriori azioni programmatiche:

-a--amministrare e gestire beni di cui sia divenuta proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti con particolare riferimento alla disponibilità di una nuova sede propria, diversa dalle attuali sedi operative, destinata ad offrire, con minori vincoli logistici, a tutti gli interessati i servizi, il patrimonio e le strutture che ne caratterizzano il suo ruolo;

-b- stipulare nuove convenzioni con Enti, Amministrazioni Pubbliche e privati per rendere sempre più efficace la sua presenza sul territorio e ,anche, per l'affidamento a terzi di parte delle attività connesse e strumentali al perseguimento degli scopi istituzionali di base

-c- partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione prevede , ove lo ritenga opportuno, di concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

-d- realizzare direttamente o promuovere la pubblicazione di studi e ricerche sotto forma di monografie, saggi o articoli e altre forme editoriali, anche audiovisive strettamente collegate alle proprie finalità istituzionali ;

- e- stipulare nuovi atti o contratti, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà od in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici e Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- f- organizzare occasionali raccolte pubbliche di fondi in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori.
- g- curare la preparazione di personale specializzato da utilizzare esclusivamente all'interno della Fondazione per il perseguimento delle proprie finalità solidaristiche.